

## Home Video

## La bugiarda

Sorriso amaro



## La bugiarda

Regia di Luigi Comencini  
Con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno, Marc Michel, Riccardo Cucciolla  
Italia, 1965. Distribuzione: O1  
\*\*\*

**Segnaliamo** 3 titoli della nuova collana O1, che inizia a pubblicare lo sterminato catalogo Titanus: circa 400 film, «spalmati» nei prossimi anni. Questo è un Comencini inedito in homevideo, una commedia dal retrogusto amaro con una Spaak bugiarda compulsiva. Da una commedia di Diego Fabbri.

## Scipione detto...

Tempo de' romani



## Scipione detto anche l'africano

Regia di Luigi Magni  
Con Marcello Mastroianni, Ruggero Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano  
Italia, 1971. Distribuzione: O1  
\*\*\*\*

**Altro inedito**, capolavoro dimenticato sull'antica Roma che mescola commedia romanesca e teatro sperimentale. Dialoghi strepitosi e un attore «una tantum»: il montatore Ruggero Mastroianni, fratello di Marcello anche nella finzione. Turi Ferro (doppiato da Ferruccio Amendola) fa Giove.

## Anima persa

Segreto veneziano



## Anima persa

Regia di Dino Risi  
Con Vittorio Gassman, Catherine Deneuve  
Italia, 1976  
Distribuzione: O1  
\*\*\*

**Il retrobottega 'nero'** della commedia all'italiana: è un Dino Risi drammatico, un thriller su una coppia (Gassman & Deneuve) che in una Venezia da incubo nasconde «qualcuno» in soffitta. Forse un parente demente, ma un giovane nipote decide di indagare. Da un romanzo di Arpino.

**TITANI  
RITROVATI**  
Alberto Crespi



## Mitchell Leisen

Collezione, cofanetto  
Teodora  
\*\*\*\*

**DARIO ZONTA**  
spettacoli@unita.it

Vieri Razzini, con la Teodora, ne ha fatta un'altra delle sue: ci ha regalato – in tempi così magri di regali intelligenti, e divertenti – il cofanetto Mitchell Leisen con sei tra i suoi film più belli: da *La signora di mezzanotte* a *Le schiave della città*, in versione restaurata e rimasterizzata, tutte presentate, negli extra, dallo stesso Razzini.

Mitchell Leisen è stato uno dei registi della Hollywood classica con un grande talento nel dirigere gli attori e soprattutto, come vedremo, le attrici. Eppure il suo ingresso nella Mecca del cinema è avvenuto da una porta laterale, come costumista per De Mille in *Maschio e femmina* e *Il ladro di Bagdad*, dimostrandosi talmente bravo da essere eletto a capo delle scenografie dello stesso regista. Un'esperienza che gli permise un'approfondita conoscenza dei meccanismi dei set fin dal 1933 quando iniziò a lavorare per la Paramount. Leisen non fu solo uno dei registi della Paramount, ma di questo studio definì «stile e caratteristiche» per tutti gli anni Trenta e Quaranta.

## IL REGISTA E GLI SCENEGGIATORI

Mitchell Leisen diresse alcuni film scritti da Preston Sturges – uno dei giganti della commedia americana – quando ancora non era passato

dietro la macchina da presa, e si sbarcava il lunario scrivendo soggetti e sceneggiature poi diventati film, come *Potenza e gloria*, ceduto a Jesse Laski, e le commedie *Un colpo di fortuna* (il ritrovamento di una stola di visone crea scompiglio a Wall Street) e *Ricorda quella notte* (1940) – film incluso nel cofanetto - con Fred MacMurray e Barbara Stanwyck, rispettivamente nei panni di un giovane magistrato e una taccheggiatrice, divisi dalla legge ma uniti da un improbabile amore nei giorni di Natale. C'è da dire che dietro il suo talento registico Leisen doveva molto all'invenzione e capacità dei suoi sceneggiatori d'eccezione, e tra questi c'era anche Billy Wilder, tant'è che quando questi decisero di dirigere da soli le sceneggiature che scrivevano, la brillantezza dei film di Leisen venne meno.

Mitchell Leisen è stato un grande direttore di attori, e in taluni casi è

riuscito a imporre i nomi di attrici importanti superando i cliché in cui si soleva cristallizzarle. Ad esempio, contro il parere della Paramount, Leisen impose Marlene Dietrich come protagonista di *Amore di zingara*, scommettendo sulle doti drammatiche di una attrice perfetta nel ruolo di donna sofisticata.

Lo stesso avvenne con Olivia De Havilland che prese l'oscar per *A ciascuno il suo destino* (1946). Ma tante sono le interpreti della Hollywood classica passate sotto il ciak di questo brillante e raffinato regista d'attori: basti citare (per rifarsi ai titoli del cofanetto) Claudette Colbert e Mary Astor in *La signora di mezzanotte* (1939), la meravigliosa Jean Arthur in *Che bella vita* (1940), Ginger Rogers in *Le schiave della città* (1944), e ancora Claudette Colbert in *Arrivederci in Francia* (1940) e *Non c'è tempo per l'amore* (1943). ●

LE  
SIGNORE  
DI  
MITCHELL

Un cofanetto con sei film del regista della Hollywood brillante che impose la Dietrich in una commedia

## Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

Al 'Cavaliere  
oscuro' l'Oscar dei dvd  
(italiani)

Anche il mondo dell'home-video celebra annualmente i propri Oscar – o forse è più appropriato parlare di «David di Donatello», visto che siamo in Italia. Giunti alla sesta edizione, gli Italian Dvd Awards hanno premiato i migliori dvd del 2008 con un meccanismo simile a quello dell'Academy hollywoodiana. Circa 500 giornalisti di settore forniscono tre candidati per categoria poi scelti da una giuria di registi, attori e tecnici. Miglior dvd è l'edizione speciale a 2 dischi del Batman del *Cavaliere oscuro*, ricchissima di extra e dotata di una traccia audio multicanale all'altezza dei migliori impianti. Tralasciando le categorie minori e l'ex aequo tra i dvd italiani (anche qui un testa a testa tra *Gomorra* e *Il divo*) segnaliamo, per chi se li fosse persi, i candidati tra i classici italiani: 3 ri-edizioni notevolissime. *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto* è accompagnato da un libro che racconta i due anni precedenti l'uscita del film, cruciali per la vita del protagonista Volontè; la Deluxe del *Marchese del Grillo*, finalmente con colorimetria e formato video corretti, curata e commentata dallo stesso Monicelli; la Collector's di *Europa '51* di Rossellini, restaurato splendidamente nella versione presentata a Venezia. ●